

# UCESM: 35 ANNI AL SERVIZIO DEI RELIGIOSI IN EUROPA

P. Mariano SEDANO SIERRA cmf



## LA PREISTORIA DELL'UCESM

1. Vi fu un tempo in cui l'UCESM non c'era.... Certo, il mondo era allora meno buono e gli mancava qualcosa. Erano i tempi del Vaticano II. Roma era piena di religiosi dei diversi Paesi di Europa. E fu questa l'occasione per la nascita della nostra Unione.
2. Proprio qui, a Roma, durante gli anni del Concilio, vi sono stati incontri informali dei Segretari generali delle Conferenze dei Superiori Maggiori dell'Europa Centrale: Francia, Germania, i Paesi del Benelux, l'Austria e la Svizzera. Si pensava allora che la situazione della Chiesa e degli Istituti religiosi in Italia, Spagna, Portogallo, Inghilterra e Irlanda fosse diversa da quella dei Paesi dell'Europa centrale. Per tale ragione, questi ultimi non ne costituivano parte integrante. Oltre la cortina di ferro, nell'Europa centrale e orientale comunista, le Conferenze dei Superiori Maggiori esistevano solo in Polonia e in Jugoslavia. Dopo il 1972, i Segretari di queste due Conferenze furono invitati ai raduni del "Club" in Austria, a Klosterneuburg, presso Vienna. Anche in quegli anni, e fino al 1980, agli incontri dei Segretari Generali furono accolti i Segretari del resto d'Europa.
3. Gli incontri erano annuali e informali. Non v'erano temi prestabiliti in anticipo né conferenzieri o esperti, né Superiori delle Congregazioni religiose; né v'erano rappresentanti della gerarchia, né vi furono processi verbali delle sedute di lavoro. L'iniziativa partiva dal Segretario Generale della Conferenza del Paese dove si era deciso di tenere il raduno. Egli preparava il programma dell'incontro, che di solito durava quattro giorni e comprendeva anche un momento culturale: visite a monasteri, conventi, luoghi culturali ecc. Ai raduni si tenevano scambi di opinioni e di esperienze sulla situazione delle Congregazioni religiose in ogni singolo Paese dopo il Concilio, l'andamento del rinnovamento e l'adattamento della vita religiosa nella Chiesa e nella società, le varie trasformazioni, con le gioie e le tensioni normalmente sperimentate.
4. Nel corso di questi anni, si assiste alla crescente importanza della costruzione della Comunità Europea con i suoi centri di Strasburgo e di Bruxelles. Parallelamente, la crescente presenza dei Segretariati Generali in seno al 'Club' fa pensare al bisogno d'integrare i Presidenti delle Conferenze Nazionali dei Superiori Maggiori e anche le Conferenze femminili con la loro Presidente e le Segretarie generali in seno ad una Unione Europea delle Conferenze dei Superiori Maggiori.
5. Il modello per questa Unione Europea delle Conferenze dei religiosi è stata la CLAR, Conferenza Latino-Americana dei Religiosi, che già esisteva dall'anno 1959.
6. Negli anni 1978-1979, un gruppo di Segretari Generali, P. Jean Bonfils della Francia, P. Jean Mesot della Svizzera e P. Leonhard Gregotsch dell'Austria, si impegnano nella preparazione di un progetto di Unione europea delle Conferenze dei Superiori Maggiori.
7. Un primo incontro dei Presidenti e dei Segretari Generali ebbe luogo a Parigi nell'aprile del 1980. Tema dell'incontro fu la collaborazione fra le Conferenze dei religiosi e delle religiose a livello europeo. L'assemblea elaborò degli statuti ed elesse un Presidente, il belga P. De Hovre, un Vice-Presidente, l'italiano P. Cabra, e un Segretario Generale, il francese P. Bonfils. Gli statuti della CLAR servirono come riferimento a quelli dell'UCESM.

## II. LA STORIA DELL'UCESM

8. Nel novembre del 1981 ebbe luogo a Roma un'Assemblea Generale informale dei Presidenti e dei Segretari Generali delle Conferenze europee dei Superiori Maggiori, in cui si studiarono le attese concrete della vita religiosa in Europa e si configurarono gli statuti. Fu ugualmente eletto un primo Comitato Esecutivo:
  - Presidente: Pier Giordano Cabra csf, Presidente della CISM (Italia)
  - Vicepresidente: Ignacio Iglesias sj, Presidente della CONFER (Spagna)
  - Segretario Generale: Jean Bonfils sma, Segretario della CSMF (Francia)
  - Segretaria aggiunta: Maria Crucis Doka, Segretaria della VHONOS (Svizzera).

9. Il Comitato continuò le discussioni sulla base delle proposte sorte nell'Assemblea Generale durante le diverse riunioni che seguirono. Nello spazio di due anni emerge l'idea della collaborazione tra tutte le Conferenze europee dei Superiori Maggiori e si redige il testo degli Statuti.

10. A Roma, nel mese di novembre 1983, durante la *prima Assemblea Generale ordinaria*, furono trattati questi e si discusse il testo finale degli statuti. Si sottolineò in essi il fine e la natura dell'UCESM:

*«L'Unione delle Conferenze Europee dei Superiori Maggiori, UCESM, è una associazione che è sotto l'autorità della Santa Sede tramite la CIVCSVA. Essa è una associazione senza scopo di lucro e senza limite di numero dei suoi membri.»*

L'esistenza dell'UCESM, e i suoi statuti, riflettono e rispecchiano, come è ovvio, il percorso ecclesiale e il magistero della Chiesa sulla Vita Religiosa dopo il Concilio Vaticano II. Particolarmente il Documento *Mutuae Relationes* (numero 66) pubblicato nel maggio del 1978 e il nuovo *Codice di Diritto Canonico*, pubblicato il 25 gennaio dello stesso anno della nostra prima Assemblea, e che dedica due canoni (708 e 709) alle Conferenze dei Superiori Maggiori a diversi livelli.

***Pare che ci siano state delle riserve da parte di alcuni membri della Congregazione dei Religiosi, soprattutto per il carattere misto dell'Unione e la parità fra religiosi e religiose a tutti i livelli di rappresentanza e di governo interno. Ma grazie al sostegno del Prefetto della stessa Congregazione, Cardinale Eduardo Pironio, gli Statuti dell'UCESM furono approvati dalla Chiesa con il Decreto n° AG 5-4/81.***

Riguardo al fine dell'UCESM, gli statuti lo determinano a tenore del canone 708:

- Aiutare i religiosi d'Europa e i membri delle Congregazioni di vita apostolica, riunite in seno alle Conferenze nazionali, **a portare testimonianza del messaggio evangelico mediante la riflessione e le proposte di azione**, nei contesti culturali e socio-economici e secondo le diverse circostanze di luogo e di tempo.
- **Promuovere la collaborazione e l'aiuto reciproco delle Conferenze dei/delle Superiori/e Maggiori dei differenti Paesi europei e, all'occorrenza, anche con altre autorità internazionali.**
- **Favorire un coordinamento e una collaborazione adeguate tra queste Conferenze nazionali e le Conferenze episcopali, il Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE) e la Commissione degli Episcopati della Comunità Europea (COMECE) e con ogni Vescovo.**
- **Representare i membri dell'UCESM** nei casi in cui la presenza di un rappresentante dei religiosi

europei e delle società di vita apostolica sia desiderata o richiesta.

11. Si prevede che tutte le Conferenze dei Superiori Maggiori delle diverse nazioni d'Europa possano essere membri dell'UCESM su richiesta e previa accettazione da parte del Comitato Esecutivo.

12. Il Consiglio dirige e amministra l'associazione per un periodo di 4 anni. I membri sono scelti dall'Assemblea Generale. Nei primi anni, come abbiamo visto, era composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario Generale e dalla Segretaria aggiunta. Col passare del tempo si è arrivati alla forma attuale, che prevede un Presidente, un Vicepresidente e due Consiglieri. Essi sono responsabili delle attività e delle iniziative dell'Unione nel campo intra-europeo e rappresentano l'Unione presso altre organizzazioni ai livelli europeo ed internazionale. Questo Comitato nomina il Segretario Generale, che riceve da loro il suo mandato e rende loro conto della sua gestione. Il Segretario o la Segretaria generale con i suoi collaboratori, è il vero motore dell'UCESM, perché:

- Prepara le riunioni del Comitato Esecutivo, redige i processi-verbali e realizza o fa realizzare le decisioni prese.
- Provvede alla regolare comunicazione dei documenti alle Conferenze nazionali e tra di loro si incarica della gestione quotidiana dell'UCESM e cura il sito web
- Gestisce gli archivi dell'Unione.

Ecco perché è così difficile trovarne uno buono e duraturo!!!

13. Nei primi anni dell'UCESM, il Segretario Generale fungeva anche da Tesoriere. In appresso, questa funzione è stata pensata "a sé". Il Tesoriere viene scelto dal Comitato Esecutivo, sia fra i suoi membri, sia al di fuori, come è successo il più delle volte, per un periodo di 4 anni. Ha il compito di gestire il preventivo e presentare il bilancio biennale al Comitato e di sottoporlo allo studio dell'Assemblea Generale, alla quale deve rendere conto della gestione.

14. Queste sono le persone, senza le quali l'andamento dell'Unione non esisterebbe. Ma sin dall'inizio, il cuore dell'UCESM e la sua più genuina espressione è l'Assemblea Generale. Grazie ai raduni biennali, l'UCESM si è sviluppata e pian piano ha acquistato la sua propria identità. Ricordare il percorso di queste Assemblee equivale a raccontare la storia e ripercorre il cammino fatto nei 35 anni finora trascorsi.

15. La *seconda Assemblea Generale* si tenne dal 10 al 14 novembre 1985 a Grottaferrata vicino Roma. Essa ebbe come tema: «La gioventù e le Congregazioni religiose». Fra le decisioni prese, vi fu la conferma di P. Leonhard Gregotsch mi, che era stato nominato Segretario Generale dell'UCESM il 1° luglio 1984 dal Comitato, come successore del P. Jean Bonfils.

16. La *terza Assemblea Generale* si tenne a Madrid dall'8 al 12 novembre 1987 sul tema «La sfida della felicità. Il contributo della vita religiosa alla qualità della vita cristiana». Durante questa Assemblea Generale fu eletto per quattro anni il nuovo Comitato Esecutivo dell'UCESM. Eccone i membri:
- **Presidente: Suor France Delcourt sa, Presidente della CSM (Francia)**
  - **Vicepresidente: Pier Giordano Cabra, Presidente della CISM (Italia)**
  - **Segretaria Generale aggiunta: Suor Maria Crucis Doka (Svizzera).**
17. La *quarta Assemblea Generale* fu organizzata dal 18 al 22 novembre 1989 nel Centro spirituale dei Gesuiti a Mosta/Targa Gap nell'isola di Malta. Il tema scelto per la riflessione era: «Religiosi e laici per una nuova evangelizzazione dell'Europa». In questa Assemblea si ebbe la presenza del Prefetto della Congregazione dei religiosi, Cardinal Jérôme Hamer op, che fu accolto con riconoscenza e gioia. Il Porporato inaugurò l'Assemblea Generale con una Eucaristia, dettò l'omelia e la conferenza di apertura e partecipò alle sedute di lavoro. Vi fu la partecipazione del Nunzio Apostolico di Malta e del Vescovo locale come rappresentante del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee oltre che di un rappresentante delle organizzazioni europee dei laici che fu ugualmente applaudito. A questa Assemblea Generale, Joseph Dargan sj, Segretario Generale della Conferenza irlandese CORI, fu eletto Segretario Generale in sostituzione del P. Leonhard Gregotsch mi, che finiva il suo mandato.
18. La *quinta Assemblea Generale* si tenne a Lisbona dal 16 al 21 novembre 1991 col tema: «Nuova Europa e Terzo mondo. Quale vita religiosa?». Il Cardinale Jean Jérôme Hamer op, Prefetto della Congregazione dei religiosi a Roma, fu presente di nuovo per tutta l'Assemblea Generale. Il Comitato Esecutivo espose il suo vivo desiderio di avere un Segretariato permanente. La Conferenza femminile belga rese disponibile un ufficio dell'UCESM a Bruxelles. Ciò ridusse per due anni le spese al minimo. Tuttavia, occorreva pagare una persona impiegata, anche se a tempo parziale. Questo implicava un preventivo da finanziare con le quote dei membri dell'UCESM.
19. I membri dell'Assemblea sottolinearono due finalità cui il segretariato permanente avrebbe meglio corrisposto:
- Da una parte essere più adeguatamente informati su quello che succede e si prepara a livello delle organizzazioni europee, soprattutto in quanto può riguardare la vita religiosa ed ecclesiale;
  - Migliorare la trasmissione delle informazioni delle diverse Conferenze nazionali per tentare di capire quali sono le tendenze o correnti dominanti e riflettere sulla missione della vita religiosa nei diversi ambienti.
- Da queste notizie possiamo rilevare che l'UCESM era in quelli anni "in statu nascendi", cioè in processo di nascita o ricerca della propria identità e missione e, per questo, occorreva il contributo delle singole Conferenze nazionali per riflettere coralmente sul posto dei religiosi nella costruzione di un'Europa non chiusa in se stessa ma aperta ai valori della solidarietà, della giustizia e della comunione con tutte le altre Nazioni del mondo e coi più poveri della terra.
20. Dal 31 agosto al 6 settembre 1993 si tenne ad Olomouc in Moravia, Repubblica ceca, la *sesta Assemblea Generale*. Vi parteciparono una sessantina di religiosi provenienti da 18 Paesi europei. Nell'ottica dell'imminente Sinodo dei Vescovi del 1994 sulla Vita Consacrata, l'Assemblea Plenaria dell'UCESM elaborò ed adottò alcune raccomandazioni. Fu suggerito di portare alla conoscenza dei Presuli di ogni Paese partecipante al Sinodo dei Vescovi, le aspettative formulate dai religiosi d'Europa a Olomouc. L'ordine del giorno di questa Assemblea Generale prevedeva anche l'elezione del Segretario Generale a rotazione fra i Segretari delle Conferenze nazionali. La scelta dei votanti cadde su Sr Maria Luz Galván scj della CONFER spagnola. Sr. Susanna Baumann scsc, svizzera, diverrà segretaria aggiunta. Il Segretariato permanente dell'UCESM a Bruxelles era diretto da Sr. Françoise Soury-Lavergne odn. Le finanze dell'UCESM erano sempre gestite da P. Wolfgang Schumacher OCarm.
21. I dati statistici del 1995 parlano di poco più di 500.000 religiosi in tutta l'Europa. Di loro, più del 75% apparteneva a Congregazioni femminili. L'UCESM, creata nel 1983, conta, nell'anno 1995, 32 Conferenze nazionali di 18 nazioni.
22. La *settima Assemblea Generale* dal 27 novembre al 3 dicembre 1995 ebbe luogo a Freising nella Baviera tedesca sul tema: «Evoluzione ed identità della vita religiosa in Europa». Fu eletto un nuovo Consiglio esecutivo:
- **Presidente: il marista P. Jacques Scholte, Presidente della Conferenza dei Superiori Maggiori dei Paesi Bassi**
  - **Vicepresidente: Sr. Françoise Petit, Presidente della Conferenza belga delle Superiori Maggiori.**
23. L'*ottava Assemblea Generale* si celebrò a Sassone, vicino Roma, dall'8 al 14 dicembre 1997. Il tema scelto fu: «Rendere giustizia in una prospettiva cristiana?». La lista dei partecipanti fu di 60 religiosi, in rappresentanza di 26 Conferenze nazionali. Tra gli invitati di rilievo, ci fu il Presidente della Conferenza Episcopale italiana e Vicario Generale della Diocesi di Roma, il Cardinale Camillo Ruini, e del rappresentante della Congregazione dei Religiosi, l'Arcivescovo Piergiorgio Nesti cp, che lesse un messaggio del Santo Padre per l'Assemblea.
24. Non mancarono dei cambiamenti. Appare il Comitato Esecutivo di 4 membri. Durante quest'Assemblea Generale, scadeva il mandato quadriennale della Segretaria Generale e della sua

segretaria aggiunta, cioè di Sr. Maria Luz Galvan scj e Sr. Susanna Baumann. L'Assemblea Generale decise e approvò un emendamento agli Statuti, che fu rapidamente ratificato dal Vaticano.

- Si decise la creazione di un Segretariato Generale permanente con l'assunzione di lavoratori a tempo parziale, nella sede di Bruxelles. Al posto di due Segretarie Generali volontarie fino ad allora esistenti, furono create due nuove funzioni.
- Vennero scelti due nuovi membri del Comitato esecutivo (ora chiamati «consiglieri»). In questo caso si trattò di:
  - Jakáb Várnaj ofm (Ungheria)
  - Gérard Lachivert scj (Francia).
- Sr. Françoise Pecqueraux (La Retraite) fu nominata nuova Segretaria Generale. Essa già era stata attiva nell'UCESM nei due ultimi anni a livello europeo ed aveva stabilito, a suo nome, dei primi contatti con alcune Istituzioni, con politici e collaboratori della Commissione Europea, oltre che aver frequentato altre istanze.
- Dopo un mandato di otto anni, P. Wolfgang Schumacher della Conferenza tedesca concluse le sue funzioni di tesoriere dell'UCESM che aveva esercitato dal 1° gennaio 1990. Le finanze furono in seguito gestite dal Segretariato Generale dell'UCESM.

25. *La nona Assemblea Generale* dal 6 al 12 dicembre 1999 si tenne a Dubrovnik, in Croazia, sul tema «Chiamati a divenire benedizione». Furono presenti 38 rappresentanti delle Conferenze nazionali di 23 Paesi. Ci sono cambiamenti nel Comitato Esecutivo. Vengono eletti

- Presidente: Jesús Lecea sp (Spagna)
- Vice-Presidente: Jakáb Várnaj ofm (Ungheria).

26. *La decima Assemblea Generale*, il cui tema è: «I religiosi d'Europa alle soglie del 21° secolo» ebbe luogo a Salisburgo dal 26 novembre al 2 dicembre 2001 e riunì una novantina di religiosi di 41 Conferenze di 24 Paesi europei. Per una settimana, essi discussero sul contributo delle Congregazioni religiose a favore di un'Europa in costruzione. C'è da sottolineare la presenza del Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE), Monsignor Amédée Grab osb, vescovo di Coire in Svizzera. Vi furono cambiamenti nel Comitato Esecutivo:

- Vicepresidente: Suor Margaret Scott, presidente della Conferenza Galesa (Gran Bretagna)
- Consigliere: P. George Frendo op, Presidente della Conferenza di Albania (Malta)
- Consigliere: Suor Adrien Pekö, Presidente della Conferenza ungherese (Ungheria).

Nel febbraio del 2003 scade il mandato di Suor Françoise Pecqueraux come Segretaria Generale. Il Comitato Esecutivo nominò Suor Ana Maria Garbayo, religiosa della Compagnia di Maria, nuova Segretaria Generale per un mandato di quattro

anni. Suor Annick Bimbenet, delle Figlie della Sagghezza, è nominata Segretaria Generale Aggiunta.

27. Alla *undicesima Assemblea Generale* del febbraio di 2004 a Lubiana (Slovenia) parteciparono rappresentanti di 40 Conferenze nazionali di 25 Paesi d'Europa. L'UCESM è al servizio della vita religiosa in Europa. Lo fa incoraggiando le relazioni, lo scambio e la solidarietà tra le Conferenze nazionali. Essa rappresenta le aspettative e gli interessi comuni e s'impegna per la giustizia, la pace e la salvaguardia della creazione come pure della costruzione del Regno di Dio. A questo scopo sono necessarie le Assemblee Generali ogni due anni. L'Assemblea Generale di Lubiana era centrata sulla missione sociale delle religiose e dei religiosi nell'Europa attuale. In ragione dell'allargamento imminente della Comunità europea del 1° maggio 2004, il tema «Il ruolo della vita religiosa nella formazione di una coscienza etica in una Europa multiculturale» era di una attualità bruciante. Si sono dati cambiamenti nel Comitato Esecutivo:

- Presidente: August Hülsmann scj, Presidente della Conferenza tedesca maschile (Germania)
- Vicepresidente: Sr. Adrien Pekö (Ungheria)
- Consigliere: Sr. Barbara Selih, Presidente della Conferenza slovena (Slovenia).

28. La *dodicesima Assemblea Generale* ha avuto luogo dal 6 al 12 febbraio 2006 a Fatima e ha affrontato il tema «Vita religiosa oggi. La nostra vita spirituale di fronte alle sfide europee». Ha partecipato ai lavori dell'Assemblea il Cardinale Prefetto della CIVCSVA, Franc Rodé. Oltre ai lavori di riflessione, l'Assemblea ha scelto un nuovo consigliere per la scadenza del mandato di P. George Frendo. Il nuovo consigliere, che si aggiunge al Comitato Esecutivo, è P. Manuel Barbosa, dehoniano e Presidente della Conferenza portoghese.

29. La *tredecima Assemblea Generale* si tenne a Torhout presso Brugge, in Belgio, dall' 11 al 17 febbraio 2008. Vi sono rappresentanti di 36 Conferenze nazionali e rappresentanti di nuove Conferenze dell'Est, che ancora non fanno parte dell'UCESM. Ecco il tema scelto: «Quale contributo fa la nostra vita comunitaria alla costruzione europea». Si è discusso con passione sul contributo particolare e indispensabile che le nostre comunità religiose possono apportare all'Europa attingendo dalla forza - non sempre evidente, ma reale - della testimonianza del vivere insieme. La cornice è sempre un'Europa che prosegue la sua costruzione rapida e visibile a causa dell'ingresso di nuovi Paesi dell'Est, del progetto di pace dell'Unione Europea e dell'allargamento, il 21 dicembre 2007, della sua «frontiera di Schengen», che fa del Continente uno spazio più accessibile ai cittadini. Ai lavori dell'Assemblea ha partecipato di nuovo il Prefetto della CIVCSVA, Cardinale Franc Rodé, e il Cardinale Arcivescovo di Mecheln-Bruxelles, Godfried Danneels, che ha presieduto l'Eucaristia inaugurale. A Torhout si è scelto un nuovo Consiglio Generale:

- Presidente: Sr. Lutgardis Craeynest fma, Presidente della Conferenza fiamminga belga (Belgio)
- Vicepresidente: P. Manuel Barbosa scj (Portogallo)
- Consigliera: Sr. Danuta Wrobel snmpn, Presidenta della Conferenza femminile polacca (Polonia)
- Consigliere: P. Mariano Sedano Sierra cmf, Presidente della Conferenza russa (Spagna).

Il Comitato, già nel suo primo raduno, ha nominato Segretaria Generale Suor Clara Pavanello, delle Suore di Sant'Andrea, in sostituzione di Suor Ana Maria Garbayo.

30. La *quattordicesima Assemblea Generale* si celebra nel Seminario diocesano a Czestochowa, non lontano dal Santuario di Yasna Gura, che custodisce la famosa icona della Madonna Nera. Lá si sono radunati fra l'8 e il 14 di febbraio 2010, con tanto freddo e neve intorno, i rappresentanti di 37 Conferenze nazionali per riflettere sul tema proposto: "Vita Religiosa in Europa: storie di speranza, speranza per la Storia". Fra le Conferenze invitate, quelle di Lettonia, Finlandia, Bulgaria, Bielorussia e Bosnia-Herzegovina. L'Assemblea ha approfittato delle ricchezze e della forza che i luoghi ci offrivano per approfondire e allargare la riflessione. Cosí è stato molto ricca e sconvolgente la visita al campo di concentramento di Oswiencin-Birkenau, dove sono stati annientati milioni di giudei di tutta Europa. In quella cornice, abbiamo celebrato l'Eucaristia e ricevuto il libro dell'Apocalisse come chiave di lettura di speranza di tanti segni di morte che minacciano il continente. Dopo 2 anni di lavoro, Suor Clara Pavanello chiede lasciare il posto di Segretaria Generale per ragioni d'incompatibilità con la sua carica di Provinciale della sua Congregazione. Il Consiglio nomina al suo posto Suor Josyane Cluzel, delle Suore di Cristo, francese.
31. Dal 19 al 25 di marzo 2012 si è svolta nel santuario mariano di Lourdes la *quindicesima Assemblea ordinaria*. Rappresente 32 conferenze di 27 Nazioni europee. La riflessione si è svolta sul tema "La vita come Vocazione". Di nuovo, si è voluto attingere la forza simbolica e significativa del luogo scelto. Ci ha accompagnato nei lavori ed ha condotto la riflessione il Segretario della CIVCSVA, Joseph Tobin. Una voce del tutto speciale la hanno avuto i giovani religiosi invitati dalle diverse parti dell'Europa che hanno condiviso con noi la loro visione della vita consacrata come vocazione, con le sue attese e le

sue sfide. Nella cornice di questa Assemblea è stato scelto un nuovo Comitato Esecutivo:

- Presidente: Giovanni Peragine, barnabita, Presidente della Conferenza dell'Albania (Italia)
- Vicepresidente: Suor Viviana Ballarin, domenicana, Presidenta della Conferenza femminile italiana (Italia)
- Consigliere: P. Mariano José Sedano Sierra, clarettiano, della Conferenza russa
- Consigliera: Suor Ivanka Mihaljevic, francescana, Presidenta della Conferenza di Bosnia-Erzegovina

32. La *sedicesima Assemblea dell'UCESM* è stata, senza dubbio, la piú travagliata e difficile di questa piccola storia di 35 anni. Il Comitato Esecutivo, dietro l'invito delle Conferenze ucraine, ha scelto Kiev come luogo per l'Assemblea. Si doveva svolgere a metà febbraio 2014. Ancora una volta, si voleva approfittare della forza simbolica del posto in rapporto al tema scelto, che è stato: "Religiosi in Europa: testimoni e artigiani di comunione". Il luogo era senz'altro molto adatto per riflettere e avere esperienza sul tema, ma il momento storico proprio non lo era. Le circostanze politiche o sociali di tutti voi conosciute, hanno sconsigliato il posto, anche se erano già in coro i preparativi con le spese e investimenti soliti. Grazie all'iniziativa di P. Giovanni e alla inestimabile collaborazione dei religiosi e di altre istituzioni albanesi, la si è potuta celebrare, anche se non nella solita data e scadenza solita biennale. La si è celebrata a Tirana dal 23 al 27 marzo 2015. Hanno partecipato rappresentanti di 27 Conferenze nazionali. L'Assemblea si è tenuta nell'anno che Papa Francesco ha voluto caratterizzare come rendimento di grazie a Dio per il dono della vita consacrata nella Chiesa.
33. In Europa vi sono attualmente circa 300.000 religiosi (1/3 uomini, 2/3 donne), membri dell'UCESM. C'è stato un calo forte negli ultimi 20 anni (da 500.000 a 300.000). L'Europa occidentale sta affrontando la sfida dell'invecchiamento con una forte diminuzione delle vocazioni. Ma nell'Europa dell'Est e del Sud-Est, vi sono segnali di speranza grazie al numero crescente di giovani religiosi. Questa realtà ci spinge alla creatività: come consentire a ciascuno di vivere pienamente la sua vocazione di consacrato secondo la sua età in comunità caratterizzate da molti anziani e pochi giovani? D'altra parte, di fronte all'internazionalizzazione, simile a quella vissuta dalla società, i religiosi possono diventare profeti e pionieri e mostrare come sia possibile vivere in comunione reale e gioiosa.

34. I membri dell'Assemblea hanno preso parte al Giorno nazionale della Vita Consacrata dell'Albania con un ricordo speciale e molto sentito dei martiri della repressione degli anni dell'ateismo di Stato. In questa Assemblea, il presidente dell'UCESM, Giovanni Peragine, ha invitato tutti i membri a iniziare un processo per "ripensare l'UCESM". Dopo quasi 35 anni dalla sua fondazione, la realtà della vita consacrata in Europa (calo numerico, invecchiamento, crisi vocazionale, perdita di rilevanza sociale ed ecclesiale...) e la presenza di un gran numero di nuove Conferenze dei Paesi dell'Est dell'Europa (dal 91 fino al 2016 si sono incorporate all'UCESM ben 11 nuovi paesi e 15 nuove Conferenze nazionali) possono mettere in questione la realtà dell'UCESM e dei suoi scopi iniziali. Quello che deve essere nel futuro l'UCESM dipenderà in buona parte da questo processo di revisione del cammino fatto, guardando il presente e pensando prospetticamente al futuro.
35. Alla fine del lavoro, l'Assemblea ha fatto, già a Tirana, un primo tentativo di analisi ed ha concluso con queste parole:
- Crediamo nella sostanziale validità dei passi già fatti sulla via della comunione e collaborazione fra di noi e fra i nostri istituti e le Conferenze nazionali e i nostri pastori, laici e movimenti ecclesiali.
  - Crediamo nella validità e necessità dell'UCESM come testimonianza e strumento di comunione fra le diverse Conferenze del nostro continente e le altre istanze ecclesiali europee. Di fronte alle nuove sfide europee e planetarie, dobbiamo iniziare un processo di ripensamento del ruolo dell'UCESM e dei suoi obiettivi in linea di riescere a farlo diventare un vero strumento al servizio di una comunione più reale fra i religiosi dell'est e l'ovest dell'Europa, un foro di discussione e arricchimento di idee, che non abbia paura delle differenze e anche i possibili conflitti che la vita stessa delle Conferenze può provocare, che possa lanciare delle iniziative a livello continentale nell'ambito della nostra missione e che sia la voce, polifonica, ma armonica, della vita consacrata in Europa. Vogliamo che questa sia una riflessione corale e allargata al massimo, dove tutti - dalla Congregazione romana fino alle singole persone - possono esprimersi con libertà e creatività.
  - Questi giorni in Albania, terra contraddistinta dalla coesistenza pacifica fra le diverse religioni, ma anche dalla violenza del terrorismo di stato, iniziano un cammino di approfondimento e rinnovamento della nostra vocazione di essere testimoni e artigiani di comunione nei prossimi anni in Europa.

Roma, il 3 febbraio 2016